



Presidio Territoriale ex Genio Civile Pesaro-Urbino e Ancona

Anno **2016**

Fiume **Conca**

Comune di **Sassofeltrio**

Provincia di Pesaro e Urbino

Cod. **PU 05 2016**

**Lavori di manutenzione ordinaria e pronto intervento idraulico
Ripristino funzionalità della difesa spondale in un tratto del
fiume Conca in loc. Molino Renzini in
Comune di Sassofeltrio (PU)**

Relazione Tecnica

Elaborato n°

01

Perizia dell'intervento PU 05 2016



Dirigente: Ing. Stefania Tebaldi

R.U.P.: Dott. Vincenzo Tiberi (*Decreto PF n°... del*)

Progettista: Geol. Luigi Alberto Tosti, Geom. Vincenzo Petrillo

Collaboratore alla progettazione: Geom. Simone Giusti

Indicazioni di sicurezza in fase di progettazione: Geom. Vincenzo Petrillo

Atti e funzioni amministrative: Rag. Marisa Carosi

Ottobre 2016

G/S

RELAZIONE TECNICA

1. Introduzione

Fin dal 2013 si sono succeduti numerosi eventi piovosi di notevole entità che hanno conseguentemente provocato piene ragguardevoli .

L'acqua meteorica che velocemente è giunta ai canali, ai rivi, ai corsi d'acqua minori e si è gettata violentemente sui corsi d'acqua principali provocando localizzate esondazioni e frane delle sponde naturali e degli argini artificiali quali quella in oggetto.

Nel ponte che attraversa il T.Conca (S.P. 19 per Sassofeltrio) vennero realizzate delle protezioni arginali, sia a valle che a monte, con scogliere in massi lapidei oppure dei blocchi in cls o dei muretti in pietra e cls, per la protezione sia della pila del ponte che della sponda in destra idrografica.

A valle del ponte nella S.P. n.19 la scogliera a protezione della sponda in destra idrografica è stata scalzata, alla base, dal torrente Conca. Il manufatto si è completamente ribaltato e attualmente la sponda presenta evidenti fenomeni erosivi. I massi lapidei presentano dei cavi di acciaio che legavano i singoli blocchi, questi sono stati spezzati dalla forza del fiume.

A monte del ponte nella S.P. n.19 l'argine in destra idrografica è stato interessato da intensi fenomeni di erosione, una scogliera a protezione sia della sponda destra che di una carrabile, è stata danneggiata, con possibili evidenze di sifonamento laterale della scogliera.

Si ritiene che in assenza di interventi di ripristino della funzionalità delle difese arginali si possano verificare con il sopraggiungere del periodo invernale ulteriori danneggiamenti alle protezioni esistenti col che l'intervento successivo risulterebbe notevolmente più oneroso.

2. Localizzazione degli interventi

Le aree di intervento sono localizzate sia a valle che a monte del ponte della S.P. n.19 Sassofeltrio sul torrente Conca

In particolare l'area di interesse si localizza:

- ❑ nel Foglio n. 267, Sezione II, Tavoleto, tavoletta I.G.M. scala 1:25.000;
- ❑ nella Sezione n.267110 Sassofeltrio relativa alla C.T.R. della Regione Marche scala 1:10.000;

CATASTALE

A valle del ponte sulla S.P. 19 Sassofeltrio

- ❑ Demanio idrico, foglio catastale n.11

A monte del ponte sulla S.P. 19 Sassofeltrio

- ❑ Demanio idrico, C.T. Comune di Sassofeltrio Foglio Catastale n.12

Mappa da foto area, loc. Molino Renzini in Comune di Sassofeltrio



4.3.1

3. Morfologia del tratto oggetto di intervento

Il letto di magra del torrente Conca ha un'ampiezza di pochi metri:

Il letto ordinario dell'ampiezza di circa 40 ml. si caratterizza con la presenza di estesi depositi alluvionali eterometrici di apparente discreta competenza:

Le fotografie consentono di rilevare ciottoli di dimensioni ragguardevoli a testimonianza che il torrente, nel tratto in esame, ha portate ragguardevoli e un notevole trasporto di fondo, il letto ordinario ha un'ampiezza di circa 40 ml.



5. Inquadramento

Ai sensi del R.D. 25 luglio 1904, n. 523 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” l’intervento necessita di autorizzazione idraulica da parte del Servizio 6 della Provincia di Pesaro e Urbino.

Il Piano Stralcio di Bacino “PAI” per l’Assetto Idrogeologico dell’Autorità di Bacino Interregionale Marecchia Conca (Variante 2001) individua le aree nell’art.8 “Alvei” delle NTA del PAI. In tali aree sono consentiti interventi di manutenzione, adeguamento delle strutture che determina un rischio idraulico, interventi di sistemazione, interventi di rinaturalizzazione, comma 3 dell’art. 8 delle NTA del PAI. La zona a valle del Ponte si colloca all’interno della fascia ad alta probabilità di inondazione art.9 delle NTA del PAI, mentre la zona a monte si colloca all’interno dell’alveo, art. 8 delle NTA del PAI.

L’area non è **classificata** come zona ZPS Zona di Protezione Speciale ai sensi del D.P.R. n. 357 del 8 settembre 1997 e s.m. “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e della D.G.R. 1709 del 30-06-1997 “Conclusione del progetto Bioitaly – indicazione dei siti potenzialmente in grado di essere riconosciuti di importanza comunitaria (SIC)”.

6. Interventi previsti

Gli interventi riguardano opere di manutenzione di manufatti esistenti.

Nel ponte che attraversa il T.Conca (S.P. 19 per Sassofeltrio) vennero realizzate delle protezioni arginali, sia a valle che a monte, con scogliere in massi lapidei oppure dei blocchi in cls o dei muretti in pietra e cls, per la protezione sia della pila del ponte che della sponda in destra idrografica.

A valle del ponte nella S.P. n.19 la scogliera a protezione della sponda in destra idrografica è stata scalzata, alla base, dal torrente Conca. Il manufatto si è completamente ribaltato e attualmente la sponda presenta evidenti fenomeni erosivi, con la possibilità di ulteriori danneggiamenti alle protezioni esistenti. I massi lapidei presentano dei cavi di acciaio che legavano i singoli blocchi, questi sono stati spezzati dalla forza del torrente Conca.

A monte del ponte nella S.P. n.19 l'argine in destra idrografica è stato interessato da intensi fenomeni di erosione, una scogliera a protezione sia della sponda destra che di una carrabile, è stata danneggiata, con possibili evidenze di sifonamento laterale della scogliera.

Pertanto la perizia prevede i seguenti interventi:

A valle della SP. 19 Sassofeltrio

- 1) Realizzazione di una scogliera in massi ciclopici fondata per 1 m nelle alluvioni del torrente Conca, a forma trapezia con altezza pari alle porzioni esistenti.
- 2) Intasamento della scogliera con cls per rendere più compatta e resistente il manufatto.

A monte della SP. 19 Sassofeltrio

- 3) Realizzazione di una scogliera in massi ciclopici fondata per 1 m nelle alluvioni del torrente Conca, a forma trapezia con altezza pari a quella delle porzioni rimaste
- 4) Intasamento della scogliera con cls per rendere più compatta e resistente il manufatto.

Sono inoltre previste per l'intera estensione dell'area le seguenti tipologie d'intervento, differenziate e di intensità graduate in relazione alla situazione locale:

- 1) Il semplice sfalcio o trinciatura in tutte le superfici in cui vi sia la presenza di vegetazione arbustiva il cui diametro non supera i 2,5 cm ed in situazioni orografiche agevoli.
- 2) Il taglio di vegetazione ed il relativo allontanamento previo depezzatura nelle situazioni in cui sono presenti arbusti ed alberi con diametro comunque inferiore a 25 cm ad altezza di petto d'uomo o per situazioni orografiche disagiate per mezzi d'opera gommati.
- 3) Scavo di scarificazione per estirpazione delle ceppaie degli alberi ed arbusti posizionati entro l'alveo e per la rimozione degli accumuli di materiale ghiaioso.

7. CALCOLO DELLA SPESA

Il costo complessivo per realizzare gli interventi previsti nel progetto sono di seguito schematizzati:

Importo dei lavori: €. **29.729,32**

Oneri della sicurezza inclusi, non soggetti a ribassi: € 538,55

Somme a disposizione della Stazione Appaltante

Imprevisti ed arrotondamenti: €. 3.740,23

Iva ed eventuali altre imposte (22%): €. 6.540,45

Totale delle somme a disposizione. €. **10.270,68**

TOTALE GENERALE: €. **40.000,00**